

**Serrate indagini sul sequestro Mariano****Si cercano i complici del dirigente missino arrestato a Brindisi**

Proseguono gli interrogatori del federale Martinesi - Gli inquirenti sulle piste di due picchiatori neofascisti - Nel MSI brindisino centrale di mala

**Del nostro corrispondente**

BRINDISI, 13

Dopo l'arresto di Luigi Martinesi, il segretario missino di Brindisi affittuario o possidente dei locali in cui è stato tenuto prigioniero il banchiere leccese Luigi Mariano, continuano a pieno ritmo le indagini sul sequestro. La polizia ricerca attivamente gli altri personaggi, cioè il Costantini e i Pellegrini, che sono finora riusciti a sfuggire alle maglie della giustizia.

Figura di secondo piano, il Costantini riuscì a sfuggire alla cattura la mattina in cui fu arrestato Mario Luceri, noto picchiatore fascista. Si ritiene che il Costantini sia stato uno dei carcerari di Mariano. Ben più interessante la figura di Mario Pellegrini, sul ruolo del quale si aprono grossi interrogativi a cui gli inquirenti tentano di dare una risposta. Chi è questo uomo stabilitosi a San Pancrazio Salentino due anni addietro? Pugliese, di lui si sa che è proveniente dal Veneto, nato nel dicembre del 1953, quando cioè venivano alla luce clamorose rivelazioni sulla organizzazione eversiva toscana accusata un bar in Versilia. In quel periodo fu accollato

tellato un nostro compagno, Franco Poletti, diffusore dell'Unità.

La polizia fermò il Pellegrini, ben noto anche per atti di delinquenza comune. Il MSI, con cui evidentemente il Pellegrini aveva stabilito stretti contatti, si affrettò a scaglionarlo. Fu indicato quale autore dell'accotellamento Piero Carmassi. Più tardi il bar di Pellegrini fu incendiato. Dopo questo episodio, la polizia consigliò al Pellegrini di sparire da Viareggio, cosa che puntualmente fece tornando in Puglia, appunto a Pancrazio, in provincia di Brindisi. Ache qui non tardò a mettersi in mostra come provocatore e a tessere rapporti, attraverso il MSI, con esponenti della malavita locale.

Tra le ipotesi più consistenti vi è quella che egli facesse parte della organizzazione terroristica «La pietra eletta» e non è da escludere che, da quando è giunto nel Salento, abbia avuto il compito di organizzare la cellula terroristica di «in grande», la collegamento con altre centrali di bordo.

Tornando più specificamente alla vicenda del sequestro Mariano e al ruolo che in essa ha giocato il caporione

missino Massimo Martinesi, lo interrogativo che gli inquirenti si pongono è questo: è lui la mente oppure, come da più parti si sussurrano, di sopra di lui vi sono personaggi ben più influenti?

Altri interrogativi inquietanti vanno facendosi strada, ad esempio, sul tipo di bomba rudimentale che è stata rinvenuta nell'appartamento di via XX Settembre a Brindisi: non corrisponde forse a altre bombe di analogo tipo che nel corso di questi anni sono state poste alla Federazione del Partito comunista italiano, al municipio di Brindisi, alla sede della Dc? Si tratta sempre dello stesso ambiente? E' una ipotesi che indubbiamente vale la pena di accettare.

Su tutti gli interrogativi si allunga infatti l'ombra sinistra del MSI, di questa formazione politica attorno a cui, a Brindisi più che in ogni altra città pugliese, sono florite bande squadristiche distinte in questi anni per innumerevoli azioni teppistiche alle spalle delle quali si sono pugnate le scelte dei massimi dirigenti fascisti, vi erano noti delinquenti comuni. Un esempio è l'accotellamento dello studente Pecorillo e lo attacco alle scuole e ai cortili studenteschi.

Al centro di questo squallido ambiente di mazzieri e di provocatori vi è il deputato missino Clemente Manco, da sempre apologeta del fascismo in comizi ed assemblee pubbliche, e solitamente di recente incaricato dalla Procura della Repubblica di Milano per ricostituzione del partito fascista. La sua ombra si sono formati individui come il Martinesi, i Luceri e tutti gli altri dirigenti brindisini.

Enorme è l'impressione suscitata nell'opinione pubblica dalle notizie sulle indagini sul rapimento, anche se nella coscienza comune da lungo tempo è ben chiaro l'intreccio fra delinquenza politica e delinquenza comune su cui il MSI brindisino ha da sempre fondato la sua «strategia».

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

PALMI, 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

E' stato sostituito il comandante della nave mercantile «Vittoria Gardella» — Manlio Tizzi, 52 anni, di Genova — a bordo della quale l'altro ieri il sindacalista della FILM-CGIL, Vincenzo De Giorgio, di 31 anni, che seguiva l'aggravazione in atto per il rinnovo del contratto, è stato ferito con un colpo di pistola dal direttore di macchina Giuseppe De Filippo, di 62 anni. Contemporaneamente è cessato lo sciopero di otto giorni, iniquificabile episodio, dai marittimi, del piroscafo Nuovo Comandante, il capitano di lungo corso Giuseppe Garbozza.

**A Palmi si impicca detenuto in cella d'isolamento**

TARANTO, 13

E' stato sostituito il comandante della nave mercantile «Vittoria Gardella» — Manlio Tizzi, 52 anni, di Genova — a bordo della quale l'altro ieri il sindacalista della FILM-CGIL, Vincenzo De Giorgio, di 31 anni, che seguiva l'aggravazione in atto per il rinnovo del contratto, è stato ferito con un colpo di pistola dal direttore di macchina Giuseppe De Filippo, di 62 anni. Contemporaneamente è cessato lo sciopero di otto giorni, iniquificabile episodio, dai marittimi, del piroscafo Nuovo Comandante, il capitano di lungo corso Giuseppe Garbozza.

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

PALMI, 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso, 8 settembre, su ordine del pretore, perché ritenuto colpevole di atti di libidine.

Il Rottura si è impiccato, dopo aver legato tutti ai suoi familiari che sono stati, pur fissati all'armadietto metallico della cella. La scoperta del cadavere è stata fatta dai secondini durante il passaggio di sorveglianza delle ore 14.30. La morte viene fatta risalire all'ora precedente.

Palmiro De Nitto

IL 13

Un uomo di 50 anni, Francesco Rottura, si è suicidato, oggi pomeriggio, nella cella di isolamento delle carceri giudiziarie di Palmi,